

Timori nel caso di attacco terroristico. Marrazzo: «Collegamento entro tre mesi»

## «Il 118 è allo sbando, manca il sistema radio»

Se ci fosse un attacco di Al Qaeda, il 118 non sarebbe in grado di gestire i soccorsi. Le ambulanze infatti non sono collegate alla centrale operativa da un sistema radio ma da cellulari, che verrebbero messi fuori uso dall'attentato. Una situazione «assolutamente inconcepibile» per il presidente della Regione, Piero Marrazzo, deciso a intervenire entro tre mesi per sanare una lacuna che potrebbe avere conseguenze gravi.

Oggi il sistema di comunicazione di emergenza fa acqua da tutte le parti, come spiega il direttore del 118 Vitaliano De Salazar. Su sei ripetitori funziona solo quello di Montecompati, così come sono fuori uso i sette ripetitori acquistati per realizzare la linea provinciale. Il risultato è che obiettivi a rischio, primo fra tutti piazza San Pietro, non sono coperti da collegamenti radio.

«Nel giro di tre mesi - assicura Marrazzo - l'area della capitale racchiusa nel Gra potrà contare su un sistema in cui le autoambulanze e le eliambulanze del 118 saranno collegate via radio tra loro e con la centrale operativa». La prima fase del piano prevede gli interventi urgenti per mettere in funzione le infrastrutture già esistenti e adeguarle alle necessità, includendo appena possibile Ciampino, Fiumicino e Civitavecchia. «A questo punto - spiega Marrazzo - il sistema sarà in grado di poter coordinare nella prima fase tra le 100 e le 150 ambulanze e tutte le eliambulanze in servizio al 118».

